



COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA.

Nr. Progr. **23**

Data **30/05/2022**

Seduta NR. **3**

Il giorno 30/05/2022, alle ore 18:30, nella sala consiliare del Municipio, Piazza Vittorio Emanuele n. 2, Novafeltria.

Alla PRIMA Convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>
ZANCHINI STEFANO	S	RINALDI LUCA	S
CANTORI LORENZO	S	RAFFELLI FRANCESCA	N
MAGNANI MARCO	N	BORGHESI OTTAVIA	S
PANDOLFI FABIO	S	VALLI MARIA LETIZIA	N
VANNONI ELENA	S	MARCATO SILVESTRE	S
SEBASTIANI ILARIA	S	BARTOLINI SOFIA	N
AMADEI MONIA	S		

Presenti: 9

Assenti: 4

Assegnati: 13

In Carica: 13

Assenti i signori:

MAGNANI MARCO; RAFFELLI FRANCESCA; VALLI MARIA LETIZIA; BARTOLINI SOFIA

Gli intervenuti sono in numero legale per la validità della seduta.

Presiede il DOTT. CANTORI LORENZO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico-amministrativa e verbalizzazione (art. 97 del T.U. 18.08.2000 n. 267) il VICE-SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA PATRIZIA MASI.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: SEBASTIANI ILARIA, VANNONI ELENA, MARCATO SILVESTRE.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA.

Entra in aula il consigliere comunale Marco Magnani alle ore 18.47;

Presenti in aula n. 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su iniziativa del Sindaco;

RICHIAMATE:

- la delibera di C.C. n. 44 del 14/06/2021 con la quale è stato revocato il conferimento delle funzioni di Polizia Locale alla Unione di Comuni Valmarecchia con decorrenza 1 luglio 2021;
- la delibera di C.C. n. 53 del 30/06/2021 del Comune di Novafeltria con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Talamello;
- la Convenzione fra i Comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Talamello per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale iscritta al n. 179 del registro delle scritture private del Comune di Novafeltria;

RILEVATA la necessità di procedere, pertanto, all'approvazione del nuovo Regolamento del Corpo di Polizia locale del Comune di Novafeltria, nel testo allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI:

- ✓ l'art. 4, comma 1, della Legge 7 marzo 1986, n. 65, avente ad oggetto "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale" il quale prevede che "i Comuni singoli o associati adottano il Regolamento del servizio di Polizia Municipale";
- ✓ il decreto del Ministro dell'Interno n. 145 del 4 marzo 1987, recante "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza";
- ✓ l'art. 16, comma 4, della Legge regionale n. 24/2003, il quale prevede che "il Regolamento definisce la struttura organizzativa del Corpo";
- ✓ la Legge regionale n. 13/2018 recante "Modifiche alla Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24, - Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" con la quale viene sostituita la dicitura "Polizia Municipale", che diventa "Polizia Locale" a decorrere dal 14 agosto 2018;
- ✓ la deliberazione n. 43/2019 della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna avente ad oggetto "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. n. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018";
- ✓ la deliberazione della Giunta della regione Emilia Romagna n. 1557 del 6 ottobre 2021 contenente la disciplina in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della Polizia Locale, ai sensi delle Legge regionale n. 24/2003 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la proposta di regolamento tiene conto dello schema tipo di Regolamento per i Corpi di Polizia locale, elaborato dal Comitato tecnico di cui all'articolo 13 della Legge regionale n. 24 del 2003 e adottato dalla conferenza Regione-Autonomie locali in data 24 gennaio 2005;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, rispettivamente dal Responsabile del 1° Settore, Dott.ssa Patrizia Masi e dal Responsabile del 2° Settore, Dott. Gabriele Giacomini;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

UDITI gli interventi riportati nell'allegato "A", come da registrazione;

Con voti favorevoli n. 8 e n. 2 astenuti (Borghesi Ottavia e Marcato Silvestre) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il nuovo "Regolamento di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia ", contenuto nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito da n. 55 articoli;
- 2) di dare atto che con il presente Regolamento si intendono abrogati le precedenti disposizioni regolamentari in materia, in contrasto con lo stesso;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Patrizia Masi;
- 4) di trasmettere in forma telematica la presente deliberazione agli uffici: Segreteria e Tecnico per quanto di competenza.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 e n. 2 astenuti (Borghesi Ottavia e Marcato Silvestre) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

La seduta è stata tolta alle ore 20:04.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 30/05/2022

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Lorenzo Cantori

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

IL CONSIGLIERE

F.to Magnani Marco

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 27/07/2022 al 11/08/2022

Novafeltria, lì 27/07/2022

L' INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Roberti Rag. Luca

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30/05/2022

perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, lì _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, lì _____

COMUNE DI NOVAFELTRIA
PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta nr. 10 del 26/03/2022

Delibera nr. 23 del 30/05/2022

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA.

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta, in qualità di Responsabile di settore " 1: UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI e POLIZIA LOCALE", ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 26/03/2022

IL RESPONSABILE DI SETTORE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 26/03/2022

IL RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA RISORSE
FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

F.to Dott. Gabriele Giacomini

**OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO
ALTA VALMARECCHIA.**

REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

**REGOLAMENTO
DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA**

**Titolo I
Disposizioni generali e
ordinamento di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia**

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Funzioni di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia
- Art. 3 - Ambito Territoriale
- Art. 4 - Organico di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia
- Art. 5 - Dipendenza di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia
- Art. 6 - Collaborazione con le Forze di Polizia
- Art. 7 - Responsabile di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia
- Art.8 - Compiti dei Vice-comandanti
- Art. 9 - Compiti dei Commissari e degli Ispettori
- Art.10 - Compiti degli altri appartenenti alla Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia

**Titolo II
Norme di comportamento e di esecuzione del servizio**

**Capo I
Norme di comportamento**

- Art. 11- Organizzazione gerarchica, ordini e direttive
- Art. 12 - Norme generali di condotta. Doveri del Personale
- Art. 13 - Comportamento in servizio
- Art. 14 - Saluto
- Art. 15 - Rapporti esterni
- Art. 16 - Segreto d'ufficio e riservatezza
- Art. 17 - Responsabilità disciplinare

**Capo II
Norme relative ai servizi e loro modalità di esecuzione**

- Art. 18 - Istruzioni generali per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi
- Art. 19 - Ordinanze di servizio relativo ai servizi a carattere generale
- Art. 20 - Ordine di servizio giornaliero
- Art. 21 - Foglio di servizio
- Art. 22 - Prestazioni in servizio
- Art. 23 - Obbligo di intervento
- Art. 24 - Reperibilità: nozione e casi
- Art. 25 - Servizi a carattere continuativo
- Art. 26 - Obblighi del personale a fine servizio
- Art. 27 - Controlli sui servizi
- Art. 28 - Tessera di servizio/placca distintiva di riconoscimento
- Art. 29 - Cura della persona e dell'uniforme
- Art. 30- Uniformi

Art. 31 - Uso, custodia e conservazione di attrezzi e documenti

Art. 32 - Servizi di rappresentanza

Art. 33 - Servizi armati

Capo III Riposi, ferie, assenze

Art. 34 - Assenze. Obbligo di avviso

Titolo III Formazione

Formazione, aggiornamento e addestramento

Art. 35 - Formazione specifica

Art. 36 - Formazione iniziale

Art. 37 - Aggiornamento e addestramento

Art. 38 - Addestramento fisico

Titolo IV Armi e strumenti in dotazione

Art. 39 - Armi in dotazione

Art. 40 - Assegnazione dell'arma e modalità di porto

Art. 41 - Casi di porto dell'arma

Art. 42 - Custodia di armi. Doveri dell'assegnatario

Art. 43 - Consegnatario delle armi e munizioni

Art. 44 - Doveri particolari del consegnatario o sub-consegnatario

Art. 45 - Strumenti in dotazione individuale

Art. 46 - Strumenti di autotutela

Art. 47 - Formazione ed addestramento all'uso

Art. 48 - Caratteristiche degli strumenti di autotutela

Art. 49 - Veicoli ed apparecchiature tecniche in dotazione ai Reparti

Art. 50 - Rinvio alle norme di legge e di regolamento

Titolo V Ricompense

Art. 51 - Ricompense

Art. 52 - Requisiti per il conferimento

Art. 53- Procedure per le ricompense

Titolo VI Norme finali

Art. 54- Norme di rinvio

Art. 55 - Entrata in vigore

Titolo I
Disposizioni generali e
ordinamento di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, in conformità delle disposizioni recate dalla Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 e nel quadro dei principi del "Codice europeo di etica per le organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione [REC (2001) 10] dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia.

Art.2
(Funzioni di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia)

1. La Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento all'art. 14 della legge regionale n. 24 del 2003 e dallo Statuto del Comune, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.
2. L'ambito territoriale ordinario delle attività della Polizia Locale è quello del Comune di Novafeltria e dei comuni aderenti alla Convenzione associata, fatto salvo quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento in attuazione della legislazione nazionale o regionale in materia. Ad esso sono riferite tutte le disposizioni in materia di Polizia Locale previste dalla Legge Statale e Regionale, comprese le disposizioni relative al porto dell'arma, con riferimento ai singoli addetti al Servizio.
3. La Polizia Locale vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni associati assolvendo, in particolare, a tutte le funzioni di polizia amministrativa locale relative al controllo e all'accertamento delle violazioni.
4. Nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato, ed eventualmente integrate dal Sindaco di ogni singolo Comune aderente al Servizio, nonché degli accordi stipulati tra la Autorità Provinciali di pubblica sicurezza ed il Comune, il Servizio Associato opera al servizio dei cittadini garantendo il regolare svolgimento della vita della comunità e delle attività volte al conseguimento della sicurezza locale, intesa come ordinata e civile convivenza nella città.
5. Il personale appartenente alla Polizia Locale, nell'ambito territoriale comunale dei comuni aderenti alla convenzione e nei limiti delle proprie attribuzioni, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 65 del 1986, esercita anche le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e le funzioni di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

Art. 3

(Ambito territoriale)

1. L'ambito territoriale ordinario delle attività del Servizio è individuato nel territorio dei Comuni aderenti alla Convenzione di gestione associata e ad esso sono riferite tutte le disposizioni in materia di Polizia Locale previste dalla legge statale e regionale, comprese le disposizioni relativa al porto dell'arma, con riferimento ai singoli addetti al Servizio.

Art. 4

(Organico della Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia)

1. La Giunta comunale, sulla base degli standard definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge regionale n.24 del 2003, definisce la dotazione organica della Polizia Locale Servizio Associato, articolata nelle seguenti figure professionali, assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato:
- a) agente;
 - b) addetto al coordinamento e controllo;
 - c) vice-Responsabile del Servizio, addetto al coordinamento e controllo;
 - d) Responsabile del Servizio.

2. Le figure professionali di cui al comma 1, sono articolate come di seguito:

<i>Figura professionale</i>	<i>Grado</i>	<i>Inquadramento contrattuale</i>	<i>Qualità giuridica</i>
Agente	Agente	C	Agente di PG / Agente do PS
Agente	Agente scelto	C	Agente di PG / Agente do PS
Agente	Assistente	C	Agente di PG / Agente do PS
Agente	Assistente scelto	C	Agente di PG / Agente do PS
Addetto al coordinamento e al controllo	Vice-Ispettore (ad esaurimento)	D/1 (ad esaurimento)	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Addetto al coordinamento e al controllo	Ispettore	D	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Addetto al coordinamento e al controllo	Ispettore Capo	D	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Addetto al coordinamento e al controllo	Commissario	D/3	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Addetto al coordinamento e al controllo	Commissario Capo	D/3	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Dirigente	Dirigente	Dirigente	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Vice-Responsabile del Servizio	Dirigente/ Commissario Capo/ Commissario/ Ispettore Capo/ Ispettore,	Dirigente, D/3 giuridico, D	Ufficiale di PG/ Agente di PS
Responsabile del Servizio	Dirigente/ Commissario Capo/ Commissario/ Ispettore Capo/ Ispettore	Dirigente, D/3 giuridico, D	Ufficiale di PG/ Agente di PS

3. Gli Uffici, i Reparti ed i Nuclei inseriti nel Servizio, esercitano funzioni comportanti particolare specializzazione per materia.
4. Alla luce dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, il Responsabile del Servizio determina, con proprio provvedimento, l'articolazione funzionale degli Uffici, Reparti, Nuclei e Distaccamenti, in relazione alle competenze d'istituto, alle priorità individuate dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2003.

Il Responsabile del Servizio è nominato dal Sindaco del Comune di Novafeltria sentiti i pareri dei sindaci firmatari della convenzione.

Art.5

(Dipendenza della Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia)

1. I Sindaci firmatari della Convenzione o gli Assessori delegati, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale di cui all'art. 159, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, impartiscono le direttive e vigilano sull'espletamento del servizio svolto dalla Polizia Locale.
2. Nell'esercizio delle funzioni di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, il personale in forza al Servizio Associato opera alle dipendenze e sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria.
3. Nell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, il personale in forza alla Polizia Locale, messo a disposizione dai Sindaci firmatari ai sensi delle intese di cui all'art. 3 della legge n. 65 del 1986, dipende operativamente dalla competente Autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali ulteriori accordi fra detta Autorità ed i Sindaci anche in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera b), della legge regionale n.24 del 2003.

Art.6

(Collaborazione con le Forze di Polizia)

1. In applicazione dei principi del "Sistema integrato di sicurezza" di cui agli artt.1 e 2 della legge regionale n.24 del 2003, il personale in forza alla Polizia Locale svolge l'attività di collaborazione con le Forze di Polizia, con le seguenti modalità:
 - a) ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.C.M. 12 settembre 2000, nell'ambito del territorio comunale e delle proprie attribuzioni e competenze, collabora in via permanente al perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza del territorio urbano ed extraurbano, cooperando per garantire alla cittadinanza l'interesse diffuso della sicurezza;
 - b) in presenza delle specifiche intese di cui all'art. 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini", partecipa al "Piano coordinato di controllo del territorio";
 - c) ai sensi dell'art. 3 della legge n. 65 del 1986, infine, può essere chiamato a collaborare con le Forze di Polizia, previa disposizione del Sindaco al quale le competenti autorità abbiano rivolto motivata richiesta per l'esecuzione di specifiche operazioni;
 - d) su disposizione del Responsabile di Servizio per tutti quei casi d'urgenza che non possono essere programmati ai sensi dei punti b) e c).

Art.7

Responsabile di Polizia Locale Servizio Associato)

1. La funzione di Responsabile del Servizio può essere attribuita solo a personale di comprovata esperienza con riferimento ai compiti affidati ed alla complessità socio-economica dei Comuni aderenti alla convenzione.
Il Responsabile è allocato nella qualifica apicale del Comune di Novafeltria.
2. Il Responsabile del Servizio è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti alla

Polizia Locale e ne risponde direttamente al Sindaco. Lo stesso è inoltre responsabile dell'attuazione, per quanto di competenza del Comune, delle eventuali intese assunte tra l'Autorità di pubblica sicurezza ed il Sindaco, nonché del corretto esercizio delle attività di cui agli articoli 8 e 10 della legge regionale n. 24 del 2003.

3. Il Responsabile del Servizio, in particolare:
 - a) cura la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il servizio di Polizia Locale;
 - b) dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale, assegnandolo alle strutture tecnico-operative accentrate e decentrate;
 - c) dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
 - d) provvede a tutti i servizi centralizzati, diurni e notturni, ordinari e straordinari, a mezzo di ordini di servizio;
 - e) emana le direttive e le istruzioni cui devono attenersi i responsabili delle strutture tecnico-operative accentrate e decentrate per l'approntamento delle disposizioni di servizio di competenza;
 - f) coordina i servizi della Polizia Locale con quelli delle Forze di Polizia, secondo le intese stabilite dalla Pubblica Amministrazione;
 - g) cura il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria, e con i Comandi delle Forze di Polizia nazionali;
 - h) rappresenta la Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni all'Ente.
4. Il Sindaco o l'Assessore delegato, con le apposite direttive previste dall'art. 17, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2003, nonché dall'art. 4 del presente regolamento, determina le modalità con le quali il Responsabile del Servizio è tenuto ad informare il Sindaco dei risultati raggiunti.

Art.8

(Compiti del Vice-Responsabile di Servizio)

1. Il Responsabile del Servizio ha facoltà di nominare un Vice-Responsabile. Il Vice-Responsabile del Servizio è responsabile dell'attività svolta nelle strutture alle quali sono direttamente preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali loro assegnate. All'inizio di ogni anno, il Vice-Responsabile di Servizio presenta al Responsabile di Servizio una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente.
2. Il Vice-Responsabile di servizio sostituisce il Responsabile del Servizio in caso di assenza o inadempimento.

Art.9

(Compiti dei Commissari e degli Ispettori)

1. I Commissari e gli Ispettori coadiuvano il Responsabile del Servizio e il Vice-Responsabile (qualora nominato) e sono responsabili della struttura loro assegnata, nonché della disciplina e dell'impiego tecnico operativo del personale dipendente. In particolare, nell'ambito della struttura operativa cui sono assegnati e sulla base delle direttive impartite dal Servizio, esercitano le seguenti attività:
 - a) coordinare l'attività della struttura tecnico-operativa assegnata, emanando le relative disposizioni di servizio e stabilendo le modalità di esecuzione;
 - b) fornire istruzioni normative ed operative al personale assegnato;
 - c) curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale assegnato;
 - d) destinare il personale assegnato ai servizi di competenza della struttura tecnico-operativa;

- e) curare i rapporti ed il coordinamento degli interventi, a livello di competenza territoriale o di materia, con le altre Agenzie (Forze di Polizia, Consigli di Quartiere, gruppi d'interesse, ecc.);
- f) nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di legge, espletare ogni altro incarico loro affidato.
2. Gli Ispettori coadiuvano i Commissari dai quali dipendono e, nel caso di loro assenza o impedimento, li sostituiscono. Curano l'organizzazione ed il coordinamento del personale affidato creando per esso le migliori condizioni operative possibili e accertando la corretta esecuzione dei servizi alle direttive ed alle istruzioni impartite. In particolare, nell'ambito della struttura operativa cui sono assegnati e sulla base delle direttive impartite dal Servizio, esercitano le seguenti attività:
- a) curano l'organizzazione ed il coordinamento del personale affidato, accertando, anche tramite ispezioni, la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni, al fine di assicurare che l'attività svolta corrisponda alle direttive impartite;
- b) nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di legge, espletano ogni altro incarico loro affidato dai superiori cui direttamente dipendono.
- c) verificano che il personale affidato sia curato nella persona e che l'uniforme sia indossata correttamente;
- d) controllano con ispezioni la buona conservazione delle dotazioni;
- e) coordinano operativamente il personale assegnato nei servizi interni ed esterni, attraverso la fornitura di istruzioni;
- f) espletano, nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di legge, ogni altro incarico loro affidato.
3. Tutte le figure professionali di cui al presente articolo, senza distinzione di grado, possono essere chiamate a svolgere tutte le attività ivi previste, in quanto considerate mansioni equivalenti ed, in quanto tali, sempre esigibili. Concorrono altresì alla realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati.

Art.10

(Compiti degli altri appartenenti alla Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia)

1. I Sovrintendenti, gli Assistenti e gli Agenti operano per garantire alla comunità un ordinato svolgimento della vita cittadina e rappresentano un tramite indispensabile nello sviluppo di corrette relazioni tra la comunità locale e l'Amministrazione. Essi agiscono sulla base delle direttive e degli ordini ricevuti, nell'adempimento delle mansioni relative alle materie di cui all'art. 2 del presente regolamento, possono impartire agli operatori ad essi assegnati, direttive particolari, circostanziate e conformi alle disposizioni generali e speciali emanate dai superiori gerarchici, per la puntuale esecuzione operativa dei compiti di servizio.

Titolo II

Norme di comportamento e di esecuzione del servizio

Capo I

Norme di comportamento

Art.11

(Organizzazione gerarchica, ordini e direttive)

1. L'ordine di subordinazione gerarchica degli appartenenti alla Polizia Locale, in base al grado ricoperto, è così stabilito:
- ✓ responsabile del servizio
 - ✓ vice- responsabile del servizio

- ✓ commissario capo
- ✓ commissario
- ✓ ispettore capo
- ✓ ispettore
- ✓ sovrintendente
- ✓ assistente capo
- ✓ assistente scelto
- ✓ assistente
- ✓ agente scelto
- ✓ agente

2. La posizione gerarchica dei singoli componenti è determinata dal grado ricoperto; a parità di grado, dall'anzianità di servizio nello stesso; a parità di anzianità, dall'ordine della graduatoria di merito del concorso o selezione per l'acquisizione del grado medesimo; a parità di merito nella graduatoria, dall'età anagrafica.
3. Gli appartenenti alla Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le disposizioni e gli ordini di servizio impartiti dai superiori gerarchici, salvo che siano da loro ritenuti palesemente illegittimi, nel qual caso deve comunicarlo allo stesso, dichiarandone le ragioni.
4. Se la disposizione o l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al servizio a cui è diretto ha il dovere di darne esecuzione.
5. Gli appartenenti alla Polizia Locale non devono comunque eseguire le disposizioni e gli ordini dei superiori gerarchici quando gli atti che ne conseguono siano vietati dalla legge penale.
6. Ogni appartenente alla Polizia Locale può rivolgersi agli organi superiori, interni ed esterni all'Ente, di appartenenza nel rispetto della via gerarchica. Ha altresì il diritto di consegnare scritti in pieghi sigillati al diretto superiore gerarchico il quale ne rilascia ricevuta e provvede immediatamente all'inoltro degli stessi all'organo superiore cui sono diretti.
7. Ogni appartenente alla polizia Locale ha l'obbligo di vigilare sul personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente anche al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari con l'osservanza delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.
8. I rapporti di subordinazione gerarchica debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire un maggiore grado di collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità.

Art.12

(Norme generali di condotta. Doveri del personale)

1. Oltre a quanto già previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il personale della Polizia Locale deve avere in servizio un comportamento improntato all'imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima della popolazione, la cui attiva collaborazione deve ritenersi essenziale per una sempre migliore attuazione dei compiti d'istituto. Sia in servizio che in fuori servizio, il personale deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrecano pregiudizio al rapporto tra i cittadini, all'Amministrazione o al Servizio di Polizia Locale stesso.

Art.13

(Comportamento in servizio)

1. Durante il servizio il personale di polizia locale deve prestare la propria opera svolgendo le attività per le quali è stato incaricato in conformità alle norme vigenti, nonché in esecuzione delle direttive, degli ordini e delle istruzioni impartite dai superiori gerarchici. Deve corrispondere alle richieste dei cittadini intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di

legittimità, opportunità ed equità.

2. Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera di riconoscimento, che, a motivata richiesta, deve essere mostrata anche dal personale in uniforme.
3. Deve assumere nei confronti dei cittadini un comportamento consono alla sua funzione, usare la lingua italiana e rivolgersi ai medesimi facendo uso della terza persona singolare, non deve dilungarsi in discussioni con i cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del servizio e dei colleghi.
4. Rientra tra i doveri del personale quello di evitare, tranne che per esigenze di servizio, i rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite.
5. Il personale non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.
6. Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è comunque vietato:
 - portare involti voluminosi;
 - consumare bevande alcoliche e superalcoliche;
 - utilizzare ombrelli;
 - sedersi nei pubblici esercizi per motivi non strettamente connessi con il servizio
 - abbandonare il servizio se non previa autorizzazione dell'ufficiale responsabile.
7. Al personale in servizio esterno è vietato fumare:
 - a) all'interno dei veicoli di servizio
 - b) durante il servizio in divisa, quando viene a contatto con il pubblico.

Art.14

(Saluto)

1. Ogni appartenente alla Polizia Locale è tenuto a salutare i cittadini, il Sindaco e le altre autorità con le quali venga ad interagire per ragioni del suo ufficio, nonché i superiori gerarchici i quali, a loro volta, hanno l'obbligo di rispondere. Il saluto è altresì dovuto alla bandiera nazionale, al gonfalone civico ed ai cortei funebri.
2. Il saluto viene eseguito con stile rigido ed austero nei servizi d'ordine e con gesto misurato e composto in tutte le altre occasioni, specie nei contatti con il pubblico. Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta e con dita unite, all'altezza del copricapo; il polso in linea con l'avambraccio e in linea con la spalla.
3. E' dispensato dal saluto:
 - a) il personale che presta servizio di regolazione del traffico o che sia altrimenti impedito dall'espletamento di compiti d'istituto;
 - b) il personale a bordo di veicoli;
 - c) il personale di scorta di sicurezza;
 - d) il personale di scorta al gonfalone civico.

Art.15

(Rapporti esterni)

1. Le relazioni con gli organi d'informazione sono curate, esclusivamente, dal Responsabile del Servizio o da un suo delegato. Ogni altro appartenente alla Polizia Locale deve informare preventivamente i superiori gerarchici di qualsiasi rapporto che venga a instaurarsi con gli organi d'informazione e che abbia come oggetto il servizio.
2. Il personale, in relazione alla particolarità della propria funzione, dovrà mantenere in ogni momento il necessario riserbo sull'attività di istituto ed evitare dichiarazioni pubbliche che ledano il necessario rapporto di fiducia tra la cittadinanza l'Amministrazione e il Servizio.

3. Sono fatte salve tutte le libertà di espressione proprie dei rappresentanti politici o sindacali.
4. Tutte le richieste di intervento da parte di amministratori, uffici comunali, enti pubblici o privati cittadini, fatte salve le situazioni di urgenza, sono rivolte, formalmente, al Responsabile del Servizio tramite gli uffici preposti.

Art.16

(Segreto d'ufficio e riservatezza)

1. Fatto salvo quanto stabilito nell'art. 14, i componenti della Polizia Locale devono fornire ai cittadini le informazioni che vengono richieste, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività e alla documentazione amministrativa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
2. Gli appartenenti alla Polizia Locale sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio e devono astenersi dal trasmettere informazioni riguardanti atti o attività amministrative, in corso o concluse, ovvero dal divulgare notizie di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti. Sono fatti salvi i casi in cui, per espressa disposizione di legge, il segreto d'ufficio non è comunque opponibile.
3. In conformità con le norme riguardanti la partecipazione al procedimento amministrativo, tutte le notizie inerenti l'attività di Polizia Locale sono fornite dal Responsabile o da chi lo sostituisce nell'ambito delle varie responsabilità organizzative.
4. E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti alla Polizia Locale compresa la semplice indicazione del comune di residenza, del domicilio e/o del numero di telefono privato.

Art.17

(Responsabilità disciplinare)

1. La buona organizzazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio di Polizia Locale sono basate sul principio della disciplina la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni e responsabilità, la stretta osservanza delle leggi, degli ordini e delle direttive ricevuti, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza ai doveri di ufficio.
2. Le violazioni al presente Regolamento danno luogo alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL secondo le procedure previste dallo stesso.

Capo II

Norme relative ai servizi e loro modalità di esecuzione

Art.18

(Istruzioni generali per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi)

1. Il Responsabile del Servizio emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi per le strutture tecnico-operative in cui si articola la Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia.
2. Per quanto riguarda la programmazione delle attività sovra comunali, il Responsabile del Servizio si avvale delle indicazioni dei Sindaci associati in Convenzione.

Art.19

(Ordine di servizio relativo ai servizi a carattere generale)

1. Per i servizi a carattere generale, organizzati dalla Polizia Locale in quanto coinvolgenti il personale in forza presso tutte le strutture tecnico-operative in cui è articolato il Servizio, il Responsabile emana apposito ordine di servizio contenente l'indicazione dei servizi da prestare, le modalità di svolgimento, le unità da impiegare, l'equipaggiamento necessario, i

responsabili dei servizi, i risultati da conseguire.

2. L'ordine va indirizzato per l'esecuzione al responsabile del servizio, nonché ai responsabili delle strutture tecnico-operative cui appartiene il personale comandato in servizio.

Art.20

(Ordine di servizio giornaliero)

1. L'ordine di servizio costituisce il documento che registra la situazione organica delle strutture tecnico-operative e ne programma le normali attività di servizio. Viene redatto giornalmente dal responsabile della struttura tecnico-operativa. Eventuali variazioni vanno tempestivamente comunicate al personale interessato a cura del responsabile della struttura di appartenenza.
2. L'ordine di servizio contiene: cognome e nome, qualifica del personale, tipo del servizio con l'indicazione dell'orario di inizio e termine, tipo di vestiario ed eventuale veicolo, equipaggiamento ed armamento necessari. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni varie ed eventuali a carattere individuale o generale.
3. Tutto il personale ha l'obbligo di prendere quotidianamente visione dell'ordine di servizio.
4. Le disposizioni di servizio, in particolare quelle di dettaglio, sono di regola scritte, ma la loro forma orale non costituisce vizio.

Art.21

(Foglio di servizio)

1. Il foglio di servizio/Report Giornaliero, redatto in formato cartaceo o digitale, costituisce il documento che, i singoli appartenenti al servizio devono compilare giornalmente per dare atto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.
2. Il foglio di servizio/Report Giornaliero è nella piena disponibilità del Responsabile del Servizio che ha facoltà di visionarlo in ogni momento.

Art.22

(Presentazione in servizio)

1. Il personale ha l'obbligo di accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio cui è assegnato e di presentarsi in servizio nel tempo e nel luogo fissato dalle disposizioni a tale fine impartite, in perfetto ordine nel vestiario, nell'equipaggiamento ed armamento prescritto.

Art.23

(Obbligo di intervento)

1. Fermi restando i doveri connessi al possesso della qualità di agente o di ufficiale di polizia giudiziaria, tutti gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di intervento in relazione alle competenze d'istituto previste dalle leggi, nonché dal presente regolamento e dalle disposizioni ricevute.

Art.24

(Reperibilità: nozioni e casi)

1. Per il personale della Polizia Locale può essere istituito un servizio di reperibilità, attivato secondo un calendario predisposto e nel rispetto delle disposizioni e dei limiti stabiliti con apposito atto nonché delle disposizioni contrattuali e normative vigenti.
2. Il concorso è comunque dovuto dagli appartenenti al servizio nei casi di calamità e ed eventi eccezionali interessanti la collettività quali, a titolo esemplificativo: frane, incendi, terremoti, alluvioni, precipitazioni nevose di entità eccezionale, esplosioni, pericoli immediati per la

salute pubblica ed altri eccezionali fenomeni.

Art.25

(Servizi a carattere continuativo)

1. Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale smontante:
 - a) non deve allontanarsi, fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza di chi deve sostituirlo;
 - b) deve riferire al personale che lo sostituisce fatti eventualmente occorsi, in quanto suscettibili di comportare la necessità di modifica delle modalità di conduzione del servizio;
2. Il personale montante deve rilevare il personale smontante nel luogo ed all'ora stabiliti dall'ordine di servizio.

Art.26

(Obblighi del personale a fine servizio)

1. Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, a mezzo di apposita relazione deve segnalare al Responsabile del Servizio quanto avvenuto. Rimane fermo l'obbligo di redigere gli ulteriori atti prescritti dalla normativa vigente.
2. Quando ne ricorra la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale può essere fatto obbligo, al termine del turno, di continuare nel servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di servizio è disposta dal Responsabile del Servizio ovvero, in sua assenza, dal più alto in grado al momento presente in comando o dall'incaricato di dirigere il servizio.

Art.27

(Controlli sui servizi)

1. Il responsabile dell'ufficio ovvero il dipendente designato, deve controllare il buon andamento del servizio ed il corretto comportamento del personale a ciò preposto.
2. Dei controlli effettuati e degli eventuali rilievi ai fini dei successivi adempimenti, il personale di cui al comma 1 riferisce al superiore gerarchico il quale, a sua volta, riferisce al Responsabile del Servizio.
3. In ogni circostanza, il personale di cui al comma 1 è tenuto a far rimuovere con immediatezza qualsivoglia ostacolo che si frapponga alla regolare esecuzione del servizio.

Art.28

(Tessera di servizio/placca distintiva di riconoscimento)

1. Al personale della polizia Locale è rilasciata dal Responsabile del Servizio una tessera di riconoscimento plastificata, del tipo previsto dalla legislazione regionale in materia, contenente gli estremi del provvedimento di assegnazione dell'arma e del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza. Il documento, che ha validità quinquennale, va esibito nei casi previsti dal precedente art. 12, comma 2.
2. Al personale viene altresì assegnata una placca distintiva di riconoscimento in metallo contenente il logo e il nome dell'Ente e il relativo numero di matricola assegnato.
3. La tessera e la placca vanno immediatamente restituite all'atto della cessazione dal servizio e sono ritirate a seguito di sospensione dal servizio.
4. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Responsabile lo smarrimento, la sottrazione, la distruzione o il deterioramento del documento o della placca di cui al presente articolo.

Art.29

(Cura della persona e dell'uniforme)

1. Gli appartenenti alla Polizia Locale prestano servizio in uniforme, fatti salvi i casi contemplati

nei commi 5 e 6.

2. Il personale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi che possano riflettersi negativamente sul prestigio e sul decoro della polizia municipale e dell'Amministrazione di appartenenza.
3. Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la responsabilità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.
4. Non è consentito l'uso di orecchini, collane, piercing ed altri elementi ornamentali che possano alterare l'assetto formale dell'uniforme.
5. Il personale della Polizia Locale, per particolari esigenze funzionali al servizio da prestare, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio, può svolgere l'attività d'istituto in abito civile.
6. Il Responsabile del Servizio può vestire l'abito civile, escluse le circostanze in cui partecipi a cerimonie o incontri ufficiali.
7. Fatta salva l'eventuale autorizzazione del Responsabile del Servizio è vietato indossare l'uniforme fuori servizio, tranne nel percorso tra il domicilio e la sede di lavoro e viceversa, nonché durante le pause pasto.

Art.30
(Uniformi)

1. Su proposta motivata del Responsabile del Servizio, per particolari esigenze di funzionalità tecnica od operativa, per il personale della Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia, i sindaci aderenti alla convenzione possono prevedere l'impiego di speciali capi di abbigliamento, finiture e accessori diversi da quelli stabiliti dalle disposizioni regionali in materia.
2. I segni e le caratteristiche identificativi e distintivi connessi all'attività svolta dai volontari di cui all'art. 8 della legge regionale n. 24 del 2003, devono essere tali da non ingenerare alcuna confusione con i segni e le caratteristiche distintive di cui al comma 1.

Art.31
(Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti)

1. Il personale della Polizia Locale, nella custodia e conservazione di ogni cosa appartenente all'Amministrazione che sia detenuta per motivi di servizio o di ogni bene altrui del quale venga comunque in possesso, è tenuto ad adottare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto, ai rispettivi superiori, specificando le circostanze del fatto.

Art.32
(Servizi di rappresentanza)

1. Alla Polizia Locale compete l'espletamento dei servizi di rappresentanza disposti nelle manifestazioni e cerimonie pubbliche dalle Amministrazioni Comunali.
2. Il personale che partecipa a manifestazioni con propri reparti o formazioni rende gli onori nei casi e con le modalità previste dalle regole consuetudinarie del cerimoniale civile o militare.

Art.33
(Servizi armati)

1. Su proposta dei Sindaci aderenti alla Convenzione, la Giunta Comunale del Comune di

Novafeltria, determina, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge n.65 del 1986, così come modificato dall'art. 17, comma 134, della legge 15 maggio 1997, n.127, ulteriori ed eventuali servizi, oltre a quelli previsti nell'art. 41 del presente Regolamento, per i quali il personale della Polizia Locale porta l'arma comune da sparo.

Capo III **Riposi, ferie, assenze**

Art.34 **(Assenze. Obbligo di avviso)**

1. Il personale della Polizia Locale che per ragioni di salute non ritenga di essere in condizioni di prestare servizio, ovvero per qualsivoglia altro motivo non possa presentarsi in servizio, deve darne tempestiva notizia secondo le modalità previste nelle disposizioni contrattuali vigenti al Responsabile del Servizio.
2. Nel caso di assenza per motivi di salute, sussiste altresì l'obbligo di trasmettere, nel più breve tempo possibile, il certificato medico da cui risulti la prognosi.

Titolo III **Formazione**

Formazione, aggiornamento e addestramento

Art.35 **(Formazione specifica)**

1. Al fine di consentire l'acquisizione di conoscenze tecnico professionali relative alle nuove modalità di intervento, nonché acquisire uno stile di lavoro comune per tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, dovranno essere adottate specifiche iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Art.36 **(Formazione iniziale)**

1. I vincitori dei concorsi per posti di agente, addetto al coordinamento e controllo e dirigente sono tenuti a frequentare durante il periodo di prova uno specifico corso di formazione che si conclude con una valutazione.
2. Le modalità di realizzazione, il contenuto e l'articolazione del corso di prima formazione relativo alla figura professionale di agente sono individuati nella Direttiva Regionale vigente.
3. Le modalità di realizzazione, il contenuto e l'articolazione del corso di prima formazione relativo alla figura professionale di addetto al coordinamento e controllo sono individuati nella Direttiva Regionale vigente.
5. L'attività formativa di cui al presente articolo è prioritariamente erogata dalla Scuola regionale specializzata di polizia locale di cui all'art. 18 della L.R. n. 24 del 2003 a tal fine istituita dalla Regione Emilia-Romagna; può essere altresì erogata da organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.
6. Ogni Comune può dispensare dall'obbligo di prima formazione gli operatori di polizia locale di corrispondente figura professionale che accedono alla Polizia Locale per trasferimento, nonché i dirigenti che accedono al ruolo per conferimento di incarico.
7. Nel caso di assunzioni a tempo determinato la formazione di ingresso è realizzata, con le modalità previste dalla Direttiva, a cura dell'Amministrazione su indicazione e sotto la responsabilità del Responsabile del Servizio.

Art.37

(Aggiornamento e addestramento)

1. Il personale della Polizia Locale è tenuto a partecipare alle iniziative volte all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale con le modalità stabilite dal Responsabile del Servizio.
2. Il Responsabile del Servizio assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale in servizio attraverso lezioni, seminari o giornate di studio.
3. La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento, siano essi culturali, di apprendimento di tecniche operative, di difesa personale, di tiro a segno od altro è obbligatoria.
4. Il Responsabile del Servizio può dispensare dalla partecipazione ai singoli corsi i dipendenti che, sulla base della certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne fanno richiesta.

Art. 38

(Addestramento fisico)

1. Il Responsabile del Servizio favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale della Polizia Locale, allo scopo di consentire la preparazione ed il ritemperamento psico-fisico necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed a garanzia del miglior rendimento professionale.
2. Il Responsabile del Servizio programma, organizza e propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento fisico con particolare riguardo alla pratica della difesa personale ed all'uso della forza con finalità coercitive.

TITOLO IV

Armi e strumenti in dotazione

Art.39

(Armi in dotazione)

1. Gli appartenenti alla Polizia Locale, a termini del Regolamento del Ministero degli Interni concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale del 4 marzo 1987, n. 145, sono dotati e portano l'arma in dotazione per esigenze di difesa personale.
2. L'arma assegnata in dotazione agli appartenenti alla Polizia Locale è la pistola semiautomatica, calibro 9x21, con caricatore di riserva, scelta tra i modelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Art.40

(Assegnazione dell'arma e modalità di porto)

1. L'arma di cui all'art. 39 è assegnata solo al personale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 65 del 1986.
2. Nei limiti della complessiva dotazione di armamento fissata dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 4 marzo 1987, n. 145, l'arma comune da sparo è prioritariamente assegnata al personale ordinariamente preordinato allo svolgimento di servizi esterni di polizia.
3. L'arma è assegnata al personale in via continuativa. Del provvedimento con cui si assegna l'arma in dotazione è fatta menzione nel tesserino di identificazione dell'addetto.
4. Il personale che effettua il servizio in uniforme porta l'arma nella fondina esterna, corredata da caricatore di riserva. Il personale autorizzato ad effettuare il servizio in abiti borghesi, porta l'arma in modo non visibile.

5. L'arma va tenuta in posizione di sicurezza con il caricatore inserito e senza munizionamento in camera di scoppio, salvo diverso ordine. Negli spostamenti all'interno delle sedi, l'arma va tenuta in fondina e mai impugnata per il trasporto. A bordo di veicoli in dotazione l'arma deve essere tenuta nella fondina e mai abbandonata sui sedili o nell'abitacolo del mezzo. Lo scarico eventuale dell'arma deve avvenire nell'apposita postazione, fissa o mobile, all'uopo predisposta.
6. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.
7. Il Responsabile del Servizio può disporre con provvedimento motivato, in ogni momento e a suo insindacabile giudizio, il ritiro temporaneo dell'arma e il ritiro temporaneo o permanente degli strumenti di autotutela di cui all' art. 46. La revoca definitiva dell'assegnazione dell'arma può essere disposta solo con atto motivato del Sindaco.

Art. 41

(Casi di porto dell'arma)

1. I servizi da effettuarsi nel territorio comunale portando l'arma comune da sparo sono i seguenti:
 - a) servizi effettuati sul territorio comunale ai fini della vigilanza in materia di polizia locale, polizia amministrativa, polizia stradale, polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
 - b) servizi di vigilanza e protezione della sede del servizio e delle altre sedi di proprietà comunale;
 - c) servizi notturni e di pronto intervento.
2. E' fatta eccezione al generale regime di divieto di porto dell'arma al di fuori del territorio dei Comuni aderenti alla convenzione, nei seguenti casi:
 - a) servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale di appartenenza per soccorso, casi di calamità e disastri, per rinforzo, ma solo previa accordi tra le Amministrazioni interessate, comunicati ai Prefetti territorialmente competenti. Tale possibilità è disposta, di volta in volta, con provvedimento del Responsabile del Servizio;
 - b) missioni effettuate in base ad apposita autorizzazione;
 - c) servizi effettuati in collaborazione con le Forze di Polizia ai sensi dell'art. 3, della legge n. 65 del 1986, salva diversa richiesta dell'Autorità di pubblica sicurezza. Tale possibilità è disposta, di volta in volta, con provvedimento del Responsabile del Servizio;
 - d) operazioni di polizia d'iniziativa dei singoli operatori, nei casi di flagranza di illeciti commessi nei territori dei Comuni aderenti alla convenzione;
 - e) per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art.42

(Custodia delle armi. Doveri dell'assegnatario)

1. L'addetto alla Polizia Locale, cui è assegnata l'arma ai sensi dell'art. 39, deve:
 - a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
 - b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
 - c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
 - d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro organizzate dal servizio presso la sezione del tiro a segno nazionale individuata dal Responsabile del Servizio.L'uso dell'arma, anche a scopo di pura deterrenza e senza esplosione di colpi, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile del Servizio e deve successivamente essere oggetto di dettagliato rapporto.

Art.43

(Consegnatario delle armi e munizioni)

1. Con provvedimento del Responsabile del Servizio di polizia Locale, sono nominati un consegnatario ed un sub-consegnatario delle armi e munizioni per la disciplina di carico e scarico delle stesse nell'apposito registro di cui all'art. 44.

Art.44

(Doveri particolari del consegnatario o sub-consegnatario)

1. Il consegnatario o il sub-consegnatario, oltre a quanto specificatamente previsto da norme di legge in materia di custodia e detenzione delle armi, deve in particolare:
 - a) tenere costantemente aggiornato il registro di carico e scarico armi e munizioni;
 - b) ispezionare periodicamente le armi date in dotazione al personale, verificando lo stato di pulizia e funzionalità delle stesse; dell'ispezione e dell'esito va fatta annotazione nel registro;
 - c) custodire nell'apposita cassaforte le armi e munizioni in giacenza. Resta ferma la possibilità di portare l'arma assegnata al proprio domicilio per motivi legati ad esigenze di servizio;
 - d) promuovere periodicamente le esercitazioni di tiro per tutti il personale assegnatario dell'arma, secondo il programma disposto dal Responsabile del Servizio;
 - e) proporre al Responsabile del Servizio il ritiro temporaneo o la revoca definitiva dell'assegnazione dell'arma, quando ricorrano: negligenza o incuria nella detenzione; mancanza o scarsa conoscenza della normativa concernente l'uso ed il porto; mancato conseguimento dell'idoneità al maneggio ed al tiro; mancata partecipazione alle esercitazioni di tiro.

Art.45

(Strumenti in dotazione individuale)

1. Fatto salvo quanto stabilito dalla legge, ai sensi del presente regolamento, al personale della Polizia Locale sono assegnati in dotazione individuale i seguenti strumenti:
 - a) fischietto;
 - b) manette;
 - c) dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente;
 - d) eventuale altra dotazione tecnica o di ausilio.

Art. 46

(Strumenti di autotutela)

1. Gli appartenenti alla polizia Locale possono essere dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come arma.
2. Per strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva, si intendono lo spray irritante e il bastone estensibile. Con riferimento a quest'ultimo, il porto dello stesso è disposto dal Responsabile del Servizio per specifici servizi che lo facciano ritenere necessario.
3. L'acquisto e l'assegnazione di detti strumenti deve risultare da apposito registro di carico e scarico sul quale risultino, con riferimento agli spray, le sostituzioni delle parti soggette a consumo o deterioramento.

Art. 47

(Formazione ed addestramento all'uso)

1. L'assegnazione degli strumenti di autotutela di cui all'art. 46 può avvenire solo ed esclusivamente dopo l'effettuazione di un apposito corso che preveda, oltre all'addestramento all'uso, anche una adeguata formazione relativamente ai presupposti normativi che ne

legittimino l'eventuale utilizzo.

2. La formazione e l'addestramento devono avere una durata di almeno 8 ore complessive e devono prevedere, al loro termine, il superamento di una specifica verifica.
3. Il Responsabile del Servizio dà atto, nel provvedimento di assegnazione, dell'avvenuta formazione.

Art. 48

(Caratteristiche degli strumenti di autotutela)

1. Lo spray antiaggressione consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile, contenente un prodotto le cui caratteristiche di composizione devono essere le stesse dei prodotti di identica tipologia in libera vendita ed il cui effetto, non lesivo rispetto all'uso su persone o animali, sia garantito da apposita documentazione attestata dal produttore.
Il dispositivo deve essere fornito con la documentazione tecnica, in italiano, che riporti: l'indicazione delle sostanze contenute e del loro quantitativo, le necessarie istruzioni per l'utilizzo, l'indicazione degli interventi da effettuare per far cessare gli effetti irritanti dopo il suo uso, nonché gli eventuali effetti collaterali riscontrabili.
La quantità di sostanza contenuta nella bomboletta deve essere facilmente verificabile da ciascun assegnatario e così dicasi pure per la data di scadenza che deve essere verificabile direttamente ed agevolmente.
2. Il bastone estensibile consiste in un dispositivo, di colore bianco, composto da elementi telescopici che in condizione di non utilizzo rimangono chiusi l'uno all'interno dell'altro. Lo strumento deve essere strutturato in modo che non si verifichino aperture accidentali. Ogni strumento dovrà recare un numero identificativo e l'indicazione dell'ente proprietario.
Il dispositivo, in quanto strumento di autodifesa, non può essere aperto, nel corso dello svolgimento dei servizi, se non in condizioni che ne legittimino un eventuale uso per finalità esclusivamente difensive.

Art.49

(Veicoli ed apparecchiature tecniche in dotazione)

1. I veicoli e le apparecchiature tecniche sono assegnate in dotazione al personale della Polizia Locale. Il responsabile del servizio è tenuto ad usarli ed a farli usare con gli obblighi di cui all'art. 31.
2. I mezzi in dotazione alla Polizia Locale devono essere utilizzati solo per ragioni contemplate dal servizio.
3. Il personale che utilizza detti veicoli è obbligato a compilare l'apposito foglio di viaggio numerato che andrà conservato in ordine cronologico presso la struttura tecnico-operativa di appartenenza in modo da rendere in ogni momento accertabile chi era alla guida di un certo veicolo in un dato momento.
4. E' compito del personale cui è assegnato il mezzo, di curarne la regolare pulizia e la piccola manutenzione, affinché i veicoli stessi siano mantenuti in costante efficienza e decoro. Ogni guasto identificato o manchevolezza riscontrata deve essere prontamente comunicata al Responsabile.
5. Durante la guida degli autoveicoli in dotazione, devono essere osservate le disposizioni stabilite dagli articoli 172 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, che disciplina l'uso delle cinture di sicurezza.

Art.50

(Rinvio alle norme di legge e di regolamento)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Titolo, valgono le norme legislative e regolamentari in

materia di armi.

TITOLO V **Ricompense**

Art.51 **(Ricompense)**

1. Agli appartenenti alla Polizia Locale possono essere conferite le seguenti ricompense:
 - 1) elogio scritto del Responsabile del Servizio;
 - 2) encomio del Sindaco;
 - 3) proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile.
2. Le ricompense di cui al comma 1, punti 2 e 3, sono annotate sullo stato di servizio del personale interessato e costituiscono elemento di valutazione nelle procedure di selezione per la progressione verticale.

Art.52 **(Requisiti per il conferimento)**

1. Le proposte di ricompensa al valore civile ed al merito civile sono presentate al Ministero dell'Interno secondo la normativa vigente in materia.
2. L'encomio del Sindaco è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che, abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.
3. L'elogio scritto del Responsabile del Servizio è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.

Art.53 **(Procedure per le ricompense)**

1. La proposta per il conferimento dell'encomio del Sindaco è formulata dal Responsabile del Servizio su rapporto del responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il personale interessato.
2. La proposta per il conferimento dell'elogio scritto del Responsabile del Servizio è formulate dal responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il personale interessato.
3. La proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito; deve essere formulata tempestivamente e, comunque, entro 6 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui la stessa si riferisce.

TITOLO VI **Norme finali**

Art.54 **(Norme di rinvio)**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del Regolamento Generale e dei CCNL.

Art.55

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento di Polizia Locale Servizio Associato Alta Valmarecchia diventa esecutivo decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Copia del presente regolamento viene trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Interno per il tramite del Prefetto di Rimini.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA.

Allegato "A"

DISCUSSIONE RELATIVA AL PUNTO ALL'ODG N. 10: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE SERVIZIO ASSOCIATO ALTA VALMARECCHIA".

PRESIDENTE (Lorenzo Cantori)

Cedo la parola all'Assessore Amadei per l'illustrazione.

Assessore AMADEI

Il 14 giugno 2021 è stato revocato il conferimento delle funzioni di Polizia Locale all'Unione dei Comuni Valmarecchia con decorrenza dal primo luglio 2021 ed è questa la data dalla quale il servizio di Polizia Locale gestito in forma associata con i Comuni di Talamello e Sant'Agata con Novafeltria come Comune capofila, in forza di una convenzione che è stata approvata il 30 giugno del 2021.

Questo nuovo assetto comporta la necessità di approvare un regolamento comunale che avrà un regolamento di Polizia Locale che avrà efficacia su tutti i territori dei Comuni associati.

È un Regolamento che disciplina il funzionamento e l'organizzazione della Polizia Locale ed è composto da 54 articoli divisi in 6 titoli che tiene conto dello schema tipo di regolamento per i corpi di Polizia Locale elaborato dal comitato tecnico di cui alla Legge Regionale n. 24 del 2003 e adottato dalla conferenza regione-autonomie locali il 24 gennaio 2005.

PRESIDENTE

Interventi? La parola al Consigliera Borghesi.

Consigliera BORGHESI

Chiedo solo, mi sembra di aver capito che il Regolamento deve essere un po' fatto in questo modo perché a me è apparso molto ridondante e quindi mi chiedo se poi tutte le cose che ci sono come si riusciranno a fare, se sono previsti dei bandi anche per tutta la formazione, per tutte le cose che sono elencate nel bando, nel Regolamento che mi sembrano molte.

Assessore AMADEI

Ci sono cose che sicuramente abbiamo introdotto anche se non vengono fatte ma proprio nell'ottica di fare crescere questo servizio, di aumentarlo, non limitarlo venendo incontro alle esigenze dei ragazzi che lo offrono perché sono molto efficienti e propositivi e quindi abbiamo voluto incentivarli, è un segnale anche per loro.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre osservazioni mettiamo in votazione la proposta, voti favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 2.

Immediata esecutività, favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 2.